

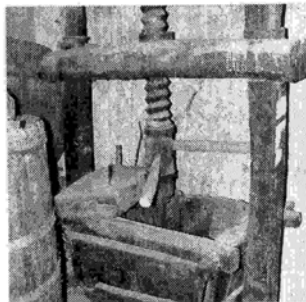
TRADIZIONI

LE CASE PADRONALI

LACONI. Una finestra sul passato, una traccia che riporta alle antiche tradizioni della vita contadina del paese, un importante anello di congiunzione tra passato e presente da salvaguardare a tutti i costi.

"Casa Meloni", edificata verso la metà del XVIII secolo, è stata, per oltre duecento anni, masseria, opificio e dimora di una benestante famiglia contadina. Al visitatore la casa si presenta come se lì il tempo si fosse realmente fermato: ogni cosa al suo posto, ogni strumento e arnese pronto ad essere usato per il disbrigo del lavoro quotidiano, sia domestico, sia agricolo o tessile. Oggetti, sopravvissuti a diverse generazioni di proprietari, che oggi cambiano destinazione d'uso e diventano "pezzi da museo", scrigni di segreti e custodi di memoria. L'arredo storico è il punto forte dell'abitazione, un elemento che gli esperti ritengono di notevole pregio sul piano della ricostruzione dell'identità culturale e della documentazione etno-antropologica; soprattutto per quanto riguarda i numerosi utensili, ormai in disuso da troppi anni.

Tra i ricordi che la casa rac-



LACONI

A sinistra un
vecchissimo
torchio per uva
e sulla destra
"sa foredda"
l'antico
fornello
in pietra

*Edificata nel 1700
è un pezzo di storia
dell'intero Sarcidano*

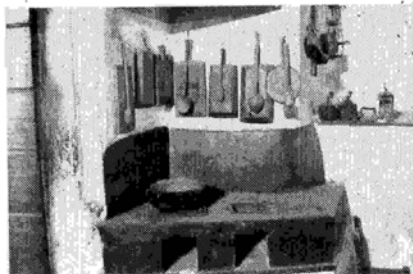
chiude uno è sicuramente poco piacevole, un antico fatto di sangue che si consumò proprio tra quelle mura alla fine del XIX secolo. I proprietari di allora vennero, infatti, trucidati nella loro camera da letto probabilmente a seguito di una rapina. Un delitto efferato e mai risolto che viene ricordato come la vicenda più cruenta della storia del paese. L'abitazione oggi è passata in eredità a Concetta Meloni, nipote dell'ultimo proprietario: «Casa Meloni costituisce un impor-

*I Progetti integrati
sono la via privilegiata
per il suo recupero*

tante patrimonio per la nostra comunità, nonché il tassello mancante per completare il circuito museale, che il Comune sta cercando di realizzare», dice il sindaco Fausto Fulghesu.

È un progetto ambizioso quello che accarezza il primo cittadino: creare un percorso storico-archeologico che abbracci tutti i musei del paese, da quello delle statue Menhir, al museo devozionale Ignazio, fino a quello etnografico: anche se quest'ultimo è, per ora, ancora "in pectore. Di re-

L'antica Casa Meloni sarà trasformata in un museo



cente è stata stipulata una convenzione tra l'attuale proprietaria e l'Istituto superiore Etnografico di Nuoro, finalizzata al recupero e alla conservazione del bene.

È il Comune intende includere il restauro dell'abitazione nella progettazione integrata e ha stipulato, unitamente all'Istituto Etnografico un protocollo d'intesa e di lavoro con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Cagliari e il Dipartimento di Ingegneria Civile di Roma Tor Vergata. Ora si

attende la risposta della Regione, alla quale saranno richiesti i fondi per poter avviare il progetto che prevede in primo luogo il recupero del manufatto: «in quanto elemento costitutivo del patrimonio e dell'identità storico culturale del centro di Laconi».

Di seguito, con la collaborazione delle due Università sarà costituito "un Laboratorio del recupero, capace di incidere sull'insieme del patrimonio del centro storico".

Ivana Fulghesu